

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

**“MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE – SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA DAL DEPOSITO DI PONTE
AI MATTONI AL DEPOSITO ROCCA E SAN BIAGIO” nel Comune di San Gimignano di Acque SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità
asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 18092 del 10/12/2025, è stata richiesta l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la posa di condotte idriche di distribuzione/adduzione con l'obiettivo di potenziare la rete in modo tale da riuscire a far arrivare nella zona di Montaione/Gambassi circa 20 l/s a seguito del potenziamento del campo pozzi di Badia Coneo;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 14/2022 e ricompreso al codice MI_ACQ01_02_0053 (Montagnola Senese);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n. 74794 del 9/12/2025 e contestualmente è stata richiesta anche l'autorizzazione relativamente al vincolo monumentale “La città di San Gimignano”;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 18250 del 15/12/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 29/01/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI SAN GIMIGNANO
REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Autorità Idrica Toscana

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena Grosseto e Arezzo
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
PROVINCIA DI SIENA
ESTRA SpA
ENEL SpA
FIBERCOP SpA

DATO ATTO della comunicazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, assunta agli atti con prot. n. 62 del 7/01/2026, e del riscontro di AIT trasmesso con nota prot. n. 139 dell'8/01/2026;

Il giorno 29/01/2026, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 16/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18408 il contributo favorevole di **Centria Srl** in cui si rileva che la posa della condotta idrica interferisce per lunghi tratti con la rete di distribuzione gas metano in media e bassa pressione gestita da Centria Srl. Per una più precisa individuazione delle interferenze, occorrerà richiedere tramite PEC all'indirizzo centria.pec@cert.centria.it, la tracciatura delle opere in oggetto. Gli eventuali spostamenti delle condotte metano interferenti o delle altre parti dell'impianto saranno a carico del richiedente;
- In data 22/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18649 il nulla osta della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo** in cui si rileva che, poiché la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) trasmessa da Acque SpA ha evidenziato che gli interventi di scavo previsti ricadono in area a medio rischio archeologico e che al contempo una parte consistente del progetto si sviluppa su area già urbanizzata, la SABAP comunica che non intende applicare la procedura prevista dai commi 7 e seguenti dell'Allegato I.8 del D.Lgs 36/2023, e contestualmente rilascia il nulla osta di competenza a tutte le operazioni di scavo e movimento terra. Tuttavia, non potendo completamente escludere l'eventuale presenza di beni archeologici sommersi prescrive che il controllo del rischio archeologico dovrà essere eseguito direttamente in fase di sorveglianza archeologica su tutte le operazioni di scavo e movimento terra. Si precisa che tali attività di sorveglianza dovranno essere eseguite da personale specializzato (Archeologo qualificato ai sensi del D.M. 244 del 20.05.2019), sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte (pubblicate al link <https://www.sabap-siena.beniculturali.it/index.php?it/154/disposizioni-general>) incluso il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, nel Geoportale nazionale per l'Archeologia (GNA) (link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative). Si richiede fin d'ora che vengano comunicati la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo, l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza. Si fa presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, sempre a carico della committenza, finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;
- In data 24/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18852 il contributo della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo** in cui si rileva si esprime, per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate, parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice. Per quanto attiene ai profili della Tutela archeologica, si ribadisce e conferma il Nulla Osta con prescrizioni, rilasciato in data 22/12/2025;
- In data 16/01/2026 è stata acquisita al prot. n. 561 la comunicazione dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** in cui si rileva che gli interventi in progetto, così come indicato nella documentazione pervenuta, risultano interferire parzialmente con aree a pericolosità molto elevata P4 da dissesti di natura geomorfologica del Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti), adottato in via definitiva dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 28 marzo 2024 con relative misure di salvaguardia, adottate con Delibera

Autorità Idrica Toscana

40 del 28 marzo 2024 ed entrate in vigore con la pubblicazione dell'avviso di adozione nella Gazzetta Ufficiale n.82 del 8 aprile 2024 (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112). Nel caso in esame, dimostrata l'impossibilità di delocalizzare, si evidenzia che:

- la realizzazione della nuova condotta idrica in aree a pericolosità molto elevata P4 dovrà prevedere, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) della disciplina del PAI dissesti, una adeguata modalità di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione, anche alla scala locale, finalizzate alla riduzione della pericolosità, da sottoporre ad asseveramento motivato ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia (delibera n.40 del 28.03.2024);
- dalla documentazione di progetto non risultano le condizioni per cui è dovuto il parere di questi uffici dato che non si rileva la presenza di misure di protezione con effetti rilevanti sulle condizioni di pericolosità dell'area;
- In data 22/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 954 il contributo favorevole del **Comune di San Gimignano** in cui si rileva che il progetto prevede la manomissione di un tratto di strada di proprietà comunale e più precisamente un tratto della pubblica Via Vecchia, per una lunghezza di circa 850 metri lineari, e pertanto vengono indicate con le seguenti prescrizioni per il tratto di Via Vecchia:

PRESCRIZIONI GENERALI

- l'inizio dei lavori è subordinato alla verifica da parte dell'esecutore, della titolarità dell'area oggetto di manomissione. Ogni intervento è salvo diritto di terzi;
- prima dell'esecuzione di interventi edilizi il Titolare dovrà munirsi di tutti i Nulla Osta ed autorizzazioni di terzi e/o enti interessati ed accertare l'esistenza e la posizione di altri servizi presenti nel sottosuolo, chiedendo sopralluogo e tracciatura in loco e verificando che i lavori da eseguirsi non creino interferenza con altri servizi presenti;
- prima dell'esecuzione, il richiedente dovrà presentare richiesta di Manomissione di Suolo Pubblico Temporanea all'Ufficio Tributi con indicazione delle date di inizio e fine lavori;
- i lavori dovranno essere eseguiti e completati entro un massimo di sei mesi dalla data di rilascio del provvedimento finale da consegnare alla società richiedente, salvo proroga concessa una sola volta su motivata richiesta del titolare sul presupposto di invariate condizioni dell'autorizzazione originaria; ad avvenuta ultimazione lavori dovrà prontamente essere prodotto al Servizio Lavori Pubblici il certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto da tecnico abilitato;
- i lavori e gli ingombri dovranno essere opportunamente segnalati, secondo le prescrizioni di ogni legge e/o regolamento vigente al momento dell'esecuzione, in materia di circolazione stradale e di sicurezza per i cantieri temporanei e mobili; dovranno in particolare essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per assicurare la sicurezza per il pubblico transito e consentire il migliore scorrimento della circolazione stradale;
- le segnalazioni del dissesto e degli ingombri dovranno essere mantenute in piena efficienza non solo di giorno ma anche di notte qualora, prima del tramonto, non si sia provveduto al completo ripristino dello stato dei luoghi;
- in tutti i casi è obbligo dell'esecutore assicurare, salvo deroghe autorizzate dagli uffici competenti, il transito dei mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché il transito dei pedoni per l'accesso alle abitazioni e sui passaggi pedonali;

PRESCRIZIONI E RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI E DEGLI SCAVI

- i ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la manomissione ad eccezione del ripristino definitivo degli asfalti che in ogni caso dovrà essere eseguito non oltre i sei mesi dalla realizzazione del ripristino provvisorio;
- salvo diversa comunicazione dell'Amministrazione, il ripristino della pavimentazione andrà effettuato con lo stesso materiale precedente alla manomissione
- qualora la manomissione dovesse interessare cordoni, zanelle, soglie e qualsiasi altro elemento di arredo, in calcestruzzo, pietra serena, travertino o qualsiasi altro materiale, esso andrà ripristinato con elementi dello stesso materiale, salvo diversa indicazione dell'Amministrazione;

Autorità Idrica Toscana

- il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare all'ufficio lavori pubblici, prima dell'inizio lavori, il nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo Responsabile dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente l'esecuzione degli interventi autorizzati; l'individuazione del Responsabile dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata sui cartelli previsti in cantiere;
- il cantiere e la prescritta segnaletica dovranno risultare ben visibili sia di giorno che di notte;
- nelle ore diurne, l'eventuale istituzione di sensi unici alternati avverrà preferibilmente mediante impiego di movieri nei modi previsti dalle vigenti norme in materia;
- gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza. In prossimità degli attraversamenti di servizi, ed ove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano;
- le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori; la profondità dovrà essere quella di progetto ovvero quella necessaria per consentire l'interramento della tubazione ad alta resistenza nella quale verrà alloggiato il cavo elettrico in base alle vigenti norme di legge;
- sopra la tubazione è prescritta la posa di apposita banda di segnalazione in PVC indicante la tipologia del servizio sottostante;
- non è consentivo effettuare scavi in senso obliquo rispetto al senso di marcia;
- gli scavi nel senso trasversale (attraversamenti) dovranno essere eseguiti in due o più tempi, interessando ogni volta un tratto non superiore alla metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando così il transito sulla rimanente parte della carreggiata. È vietato procedere allo scavo delle parti successive prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile di quelle precedenti.
- è vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, questi dovranno essere assicurati e mantenuti con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare al Comando di Polizia Municipale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale;
- sarà sempre cura dell'esecutore dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale;
- il materiale di scavo non potrà essere depositato, neppure temporaneamente, sul suolo pubblico, ma dovrà essere posto direttamente su automezzo per il successivo trasporto a discarica o altro;
- nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni e/o cavi, di qualsiasi genere od altri manufatti si dovrà immediatamente avvertire l'Ente, Azienda o privato proprietario al fine di concordare con esso le modalità del ripristino che dovrà essere in ogni caso essere effettuato a perfetta regola d'arte al fine di garantirne la perfetta funzionalità;
- le tubazioni o i cavi di eventuali servizi preesistenti eventualmente intercettate durante le operazioni di scavo dovranno essere preventivamente protette da camicia di calcestruzzo ovvero da strato di sabbia secondo le indicazioni del proprietario delle stesse;
- nei casi di strade soggette al transito di mezzi pesanti il riempimento dovrà essere eseguito in calcestruzzo magro o con altro materiale indeformabile per uno spessore minimo di cm. 20 prima della stesa degli strati di conglomerato bituminoso;
- è fatto esplicito divieto salvo deroghe particolari di utilizzare il materiale risultante dallo scavo per il riempimento; su richiesta del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici o suo delegato dovrà essere prodotta opportuna documentazione atta a dimostrare l'avvenuto smaltimento od il riutilizzo in altro sito autorizzato;
- il riempimento degli scavi in trincea dovrà essere effettuato con materiale misto granulometrico compattato, collocato in opera a strati successivi dello spessore massimo di cm. 30;

Autorità Idrica Toscana

- nel caso in cui successivamente al ripristino finale dovessero verificarsi ulteriori cedimenti e/o assestamenti del piano viabile o del piano di calpestio attribuibili all'intervento di manomissione, il ripristino stesso dovrà essere ripetuto per le superfici interessate dal fenomeno secondo le modalità descritte in precedenza;
- nei casi di tratte di scavo in attraversamento i ripristini dovranno essere estesi a tutta la carreggiata pavimentata in mattoni, per una larghezza complessiva di cm 500, in asse con la mezzeria della sezione di scavo utilizzando per il raccordo alla pavimentazione esistente il sistema cuci e scuci;

RIPRISTINO SEGNALETICA STRADALE

- rimane a carico del Titolare dell'autorizzazione anche il ripristino della segnaletica orizzontale, sia successivamente all'intervento provvisorio che a quello definitivo, secondo le modalità e le indicazioni fornite al Comando di Polizia Municipale. A richiesta dell'interessato tale incombenza potrà essere assolto direttamente dal Comune previa corresponsione delle relative spese;
- ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc.) dovranno essere sempre ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti;

PRESCRIZIONI VARIE

- l'impresa esecutrice dei lavori prima dell'esecuzione degli stessi, qualora ricorra il caso, dovrà essere autorizzata in deroga ai limiti previsti dalla classificazione acustica comunale e adottare tutti gli accorgimenti per restare entro i parametri fissati oltreché attenersi alle eventuali prescrizioni rilasciate in fase autorizzativa;
- tutti i lavori dovranno essere condotti con continuità; in caso di interruzione per cause di forza maggiore dovrà essere provveduto all'immediato ripristino delle pavimentazioni (con le modalità indicate agli articoli precedenti) del transito pedonale e veicolare e del decoro urbano;
- eventuali inadempienze comporteranno la revoca d'ufficio del provvedimento autorizzativo senza che il Titolare dell'autorizzazione abbia nulla a pretendere in merito ad eventuali danni e/o oneri aggiuntivi conseguenti;
- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree soggette a vincolo di cui all'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e della L.R.T. 39/2005 il provvedimento finale dovrà riportare tutte le condizioni e prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo oltre a quelle sopra indicate se non in contrasto con esse.

Alla data di termine del 29/01/2026 non sono pervenute le determinazioni di: **REGIONE TOSCANA- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore, PROVINCIA DI SIENA, ENEL SpA, FIBERCOP SpA.**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

Autorità Idrica Toscana

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE – SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA DAL DEPOSITO DI PONTE AI MATTONI AL DEPOSITO ROCCA E SAN BIAGIO" predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 30/01/2026

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)